

Modifica della perimetrazione dell'area a rischio di frana denominata "La Barona" nel comune di Meldola.

Le risultanze delle indagini, dei rilievi e degli elaborati realizzati dal Dott. Geol. Pier Luigi Amadori e Dott. Geol. Roberto Cavallucci e dal rilievo effettuato dai tecnici della Regione Emilia-Romagna e della Provincia di FC è emersa l'opportunità di rivedere la perimetrazione del rischio di frana in oggetto.

Nell'area affiora al formazione della Argille Azzurre (FAA), localmente affiora il membro di Spungone (FAA3).

(FAA) Formazione Argille Azzurre.

Argille, argille marnose, localmente siltose, marne argillose e siltose, grigie e grigio-azzurre, talora grigio plumbeo, a stratificazione mal distinguibile per bioturbazione; locali intercalazioni di sabbie fini in strati sottili o medi. Talora livelli a slump. Nella parte inferiore della formazione localmente sono presenti sottili livelli discontinui di biocalcareniti fini e siltiti giallo, o ocra se alterate, sottilmente laminate. Frequenti microfossili;

variabile la concentrazione di malacofaune a Gasteropodi e Lamellibranchi, sia come biosomi che come bioclasti. Presenti anche blocchi di aquaviva (AQV-Formazione di Acquaviva), costituita da torbiditi arenaceo-marnoso-pelitiche con marne a forte componente carbonatica. L'ambiente di sedimentazione varia da piattaforma, localmente litorale, a scarpata. Foraminiferi planctonici appartenenti nei vari livelli alle zone a Globorotalia margaritae, G. puncticulata, G. bononiensis, G. crassaformis, G. inflata e Hyaline baltica Contatto inferiore graduale rapido su CEA, paraconcordante o marcato da una lieve discordanza angolare su FCO, discordante su unità più antiche. Potenza fino a 1000 m circa.

(Pliocene inf. - Pleistocene inf.)

(FAA3) Formazione Argille Azzurre – Membro di Spungone

Calcari, calciruditi, calcareniti e arenarie bioclastiche, in strati e banchi a giunti poco netti, con grande varia bilità laterale e verticale; arenarie, grigie, a cementazione variabile; argille marnose e sabbiose in strati sottili, lenticolari; breccie con ciottoli calcarenitici o arenacei, a spigoli vivi.

Possono essere presenti livelli discontinui o plaghe decimetriche di marne argilloso-sabbiose grigie e brune, fortemente alterate. Sono frequenti nidi e livelli di biosomi e concrezioni algali e livelli di concentrazione di macrofossili. Sono presenti locali e limitati episodi di risedimentazione per frana (slump). L'ambiente deposizionale è di piattaforma. Limiti con FAA: superiore netto, inferiore discordante, paraconcordante o netto. Talora contatto inferiore discordante erosivo su FMA13. Potenza 10-160 m.

(Pliocene inf. - medio)

L'area perimetrata interessa due frane attive:

- il dissesto principale si dispone sul versante in destra del Fiume Bidente, interessando tutto il versante a partire dal crinale fino a fondo valle dove, probabilmente, ricopre i depositi alluvionali e si sviluppa dalla quota di circa 291 m slm fino alla quota di circa 62 m slm.
- Il dissesto secondario si dispone nella parte bassa del versante dalla quota di circa 170 m slm fino alla quota del fondovalle a circa 61÷62 m slm.

La giacitura rilevata nella carta geologica della Regione Emilia-Romagna evidenzia immersioni verso Ovest con inclinazioni variabili da 9° a 10° nella zona di monte del versante, quindi con assetto strutturale a franappoggio più o meno uguale al pendio.

Nella zona intermedia del pendio la stratificazione si dispone con inclinazione di circa 23÷24° e immersione verso Nord, quindi con assetto a traverpoggio rispetto al pendio.
Mentre nella zona del piede del dissesto la stratificazione si dispone con immersione verso Est e inclinazione di circa 35÷36°, quindi con assetto strutturale a reggipoggio rispetto al versante.

Pertanto alla luce delle risultanze derivanti dalle indagini suddette, dai rilievi geologici e dalla carta delle coperture Quaternarie della Regione Emilia-Romagna aggiornata all'anno 2006, è stata ridefinita nel suo complesso la perimetrazione per il rischio di frana denominata “ La Barona” nel comune di Meldola.

Ufficio Studi e Documentazioni
Dott.Geol. Oscar Zani